



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*, così come modificato dal Decreto dirigenziale 28 febbraio 2005 recante *Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale Rep. n. 825 del 16 settembre 2022, con il quale il Segretario Generale conferiva al dott. Andrea Pessina l'incarico di Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia, di seguito 'SR-FVG';

VISTO il Decreto MIC-SR-FVG Rep. n. 193 del 17/10/2022, con il quale è stata modificata e aggiornata la composizione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, istituita con il sopra citato Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020;

VISTA la nota prot. n. 139092 del 02/09/2022, ricevuta il 06/09/2022 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 3966 del 06/09/2022 dal SR-FVG, con la quale l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, con sede in via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine (UD), ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per il complesso immobiliare denominato **Ex Distretto sanitario**, sito a Udine (UD), in via Alessandro Manzoni nn. 1, 3, 5, catastalmente distinto al Foglio 40, pp.cc.nn. 102 C.F., 103 C.F.; 198, sub. 3 C.F.; 1046, subb. 1, 2, 3, 4 C.F. del Comune di Udine;

VISTA la nota prot. n. 4063 del 15/09/2022, con la quale il SR-FVG richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia -di seguito 'SABAP-FVG'- l'espressione del parere di competenza;

VISTO la nota prot. n. 21270 del 17/11/2022, assunta agli atti con prot. n. 4961 del 17/11/2022 dal SR-FVG, nella quale la SABAP-FVG esprimeva parere favorevole alla dichiarazione di interesse culturale dell'immobile, limitatamente alla porzione provvista del requisito di vetustà dei settanta anni dalla realizzazione, ovvero ai corpi principali di via Alessandro Manzoni nn. 1 e 3 e al corpo più antico di via Alessandro Manzoni n. 5 ("villino Gilberti"), catastalmente identificati al Foglio 40, pp.cc.nn. 102 C.F., 103 C.F.; 1046, subb. 1, 2 parte, 4 C.F. del Comune di Udine;



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802
PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it
PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il verbale della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia della seduta di data 23 novembre 2022, nel quale la Commissione medesima si è espressa favorevolmente alla dichiarazione di interesse in accordo al perimetro individuato dalla SABAP-FVG, assumendo come proprie le motivazioni della relazione storico artistica allegata alla citata nota prot. n. 21270, di cui si sintetizzano le considerazioni: il complesso si compone di tre fabbricati, due padiglioni medici e un dispensario. Il padiglione al civico 1 si sviluppa su un livello fuori terra con planimetria a T. I prospetti presentano un apparato decorativo in pietra artificiale con fascia «a cane corrente» e finestre inquadrature da lesene; mentre il padiglione al civico 3, adiacente al precedente, con cui condivide lo scoperto erboso, presenta planimetria quadrangolare radiocentrica e fronte centrale in aggetto con colonne centrali e lesene angolari sormontate da testine di putti. Lungo il sotto gronda, corre un fregio dipinto con putti danzanti, che prosegue nei fronti laterali con un motivo di tulipani legati da nastri a mazzetti di tre. Il progetto dei due padiglioni – eretti per la Società protettrice dell'infanzia di Udine – appartiene alla prima produzione di Arduino Berlam (Trieste, 1880-Tricesimo, 1946), in collaborazione con il padre Ruggero (Trieste, 1854-1920) e risale al 1907. Il dispensario comunale, al civico 5, si sviluppa poco distante e presenta planimetria quadrangolare, con volumi estroflessi sui fronti maggiori e laterale. I prospetti, rivestiti in mattoncini in cotto alternati a piccoli blocchi di pietra chiara, presentano finestre ad arco ribassato e sono ornati da un vasto repertorio di colonnine, piastre, frontoni, architravi e piattebande in pietra artificiale e intonaci a graffito. L'edificio costruito fra il 1925 e il 1926 è attribuito all'architetto Ettore Gilberti (Udine, 1876-1935). Pertanto, considerato il notevole valore artistico del complesso, in relazione, in particolare, alla storia dell'architettura del Novecento in Friuli; ravvisato altresì il rischio archeologico in sedime in considerazione della collocazione a ridosso dell'abitato protostorico del castelliere di Udine e del rinvenimento nelle immediate vicinanze di resti di murature di età medievale si ritiene che l'**Ex Distretto sanitario** rivesta interesse culturale e sia dunque degno di tutela secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTO che il complesso immobiliare

Denominato	Ex Distretto sanitario
Provincia	UDINE
Comune	UDINE
Sito in	via Alessandro Manzoni nn. 1, 3, 5

Dati catastali: Foglio 40, pp.cc.nn. 102 C.F., 103 C.F.; 1046, subb. 1, 2 parte, 4 C.F. del Comune di Udine, come evidenziato in rosso nell'allegato estratto di mappa, di iscritta proprietà dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – C.F. 02985660303, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il complesso immobiliare denominato **Ex Distretto sanitario**, sito a Udine (UD), in via Alessandro Manzoni nn. 1, 3, 5, così come meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

In relazione alla porzione sprovvista del requisito di vetustà dei settanta anni dalla realizzazione, ricadente all'interno della p.c.n. 1046 ed evidenziata in blu nell'allegato estratto di mappa, si rammenta che, sebbene non dichiarata di interesse culturale, essa resta comunque soggetta alle disposizioni derivanti dal presente provvedimento in caso di interventi che interferiscano con l'area sottoposta a tutela.

Per quanto riguarda l'aspetto archeologico, poiché la SABAP-FVG ha segnalato il rischio in sedime, di tale circostanza si raccomanda di tenere conto in caso di interventi che interessino l'immobile e, in particolare, in caso di qualsivoglia opera interessante il sottosuolo di tutta l'area sottoposta a verifica, sottoponendo i progetti alla valutazione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

della Soprintendenza competente, fermo restando quanto disposto dall'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

L'estratto di mappa perimetrato e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare competente per territorio dalla SABAP-FVG e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.-

Trieste, data del repertorio

Il Presidente del Commissione

dott. Andrea PESSINA

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE

Tel. +39.040.4527511 - Fax +39.040.43634

Sede staccata di UDINE: Via Zanon, 22 - 33100

Tel. +39 0432 504559 - Fax +39 0432 510266

peo: sabap-fvg@cultura.gov.it

pec: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

COMUNE: **Udine (UD)**, via Alessandro Manzoni nn. 1, 3, 5

OGGETTO: **Ex Distretto sanitario**, catastalmente distinto al F. 40, pp.cc.nn. 102, 103, 1046 subb. 1, 2 parte, 4 C.F. del Comune di Udine.

Relazione storico-artistica

Il complesso immobiliare denominato *Ex Distretto sanitario*, individuato ai numeri civici 1, 3 e 5 di via Alessandro Manzoni a Udine, si compone di tre fabbricati, già destinati a uso pubblico – due padiglioni medici e un dispensario – eretti, nel primo e nel terzo decennio del Novecento, su un vasto lotto di terreno, d'angolo con via Francesco Crispi, in un'area di espansione edilizia novecentesca interna alla città storica.

Il padiglione medico al civico 1 si sviluppa su un livello fuori terra e un seminterrato a uso vano tecnico a partire da una planimetria a T, con corridoi centrali e stanze a pettine: sette ambulatori, una stanza d'attesa e due servizi. L'edificio ha fondazioni in pietrame e muratura portante in laterizio, solai lignei, copertura lignea piana e cornice sorretta da modiglioni a volute. I prospetti, intonacati, sono mossi da scalinate e un apparato decorativo in pietra artificiale articolato attorno a una fascia inferiore «a cane corrente» e una superiore, fra le quali si seriano finestre quadrangolari con inferriate, inquadrature da lesene. Lo scoperto, con manto erboso piantumato, è chiuso da recinzione e portoncini in ferro.

Il padiglione al civico 3, adiacente al precedente, con cui condivide lo scoperto erboso con alberatura di medio-alto fusto, anch'esso recintato, e con portoncini in ferro, si sviluppa su un livello fuori terra a partire da una planimetria quadrangolare radiocentrica, con un ambiente centrale e tredici stanze intercomunicanti, di cui due servizi e disimpegno, su cui aprono i bracci del corridoio che vi gira attorno. L'edificio ha fondazioni in pietrame, struttura portante e muratura in laterizio, solai di legno, copertura lignea piana e sporto di gronda a cassettoni sostenuto da mensole. Il prospetto principale è mosso dall'aggetto del fronte centrale, a colonne architravate e lesene angolari con testine di putti, che inquadrano finestre a due ante e *vasistas*, con inferriate, mentre, sotto gronda, corre un fregio dipinto con putti danzanti; i fronti laterali, ritmati da finestre a due ante e *vasistas*, con inferriate, sono cinti sotto gronda da un fregio dipinto con un motivo di tulipani legati da nastri a mazzetti di tre.

Il progetto dei due padiglioni – eretti per la *Società protettrice dell'infanzia* di Udine, nata alla fine del XIX secolo con il nome di *Comitato protettore dell'infanzia* per l'assistenza ai bambini indigenti per conto del Comune – rientra nella produzione del giovane Arduino Berlam (Trieste, 1880-Tricesimo, 1946), con il padre Ruggero (Trieste, 1854-1920), all'indomani dei tre anni di apprendistato seguiti al diploma al Politecnico di Milano (1904), quando lo studio paterno di architettura, erede di quello del nonno, Giovanni Andrea (Trieste, 1823-1892), e dell'impresa di famiglia, fra i protagonisti dell'eclettismo storicista a Trieste e in regione, cambia denominazione in «studio Ruggero e Arduino Berlam Architetti» (1907). Sullo sfondo delle opere realizzate in collaborazione nella città giuliana, fra le quali spiccano, nel panorama architettonico del periodo, connotando l'architettura di Trieste, la Scala dei giganti (1905-1907), il Tempio israelitico (1906-1912) e il Palazzo della RAS (1910-1914), si colloca l'attività udinese e friulana dei due Berlam, già avviata da Ruggero con la demolita Villa Sbisà (Udine, 1899-1900). Pur nella difficoltà di distinguere l'apporto di ciascuno nei progetti comuni, gli studi più recenti (Pozzetto, 1999) assegnano ad Arduino la paternità, quantomeno, del padiglione al civico 3, quale

«opera prima» dell'architetto (1907), ascrivendogli segnatamente anche gli ornati pittorici e plastici (Pozzetto, 2001). Nel complesso dei fondi archivistici dello studio di famiglia lasciati da Arduino al Comune di Trieste si conserva una serie di studi preparatori acquerellati per il piccolo edificio (Pozzetto, 1999) definiti dalla critica come «un curioso connubio tra la Secessione e lo storicismo paterno» (Pozzetto, 2001).

Il dispensario comunale, al civico 5, si sviluppa poco distante, su un livello seminterrato e uno rialzato, a partire da una planimetria quadrangolare, con volumi estroflessi sui fronti maggiori e laterale: la struttura portante è in pietra e laterizio, i solai in legno, copertura lignea a padiglione e manto in coppi, sporto di gronda in tavolato ligneo, travi esterne intagliate e dipinte. I prospetti, rivestiti in cotto faccia a vista a corsi orizzontali, alternati a piccoli blocchi di pietra chiara, modulati da finestre ad arco ribassato, con infissi a due, tre o quattro ante, con *vasistas*, e inferriate sul fronte principale, sono ornati da un vasto repertorio di colonnine, piastre, frontoni, architravi e piattebande in pietra artificiale, e intonaci a graffito. Il piano seminterrato, già assegnato a dimora del custode, risulta a destinazione residenziale ancora oggi, mentre il piano rialzato si articola in sei stanze oltre ai servizi – quattro uffici, archivio e sala d'attesa – spartiti da un corridoio rettilineo che immette in ogni stanza a eccezione dell'archivio.

Il progetto dell'edificio, costruito fra il 1925 e il 1926, è attribuito all'architetto Ettore Gilberti (Udine, 1876-1935), negli anni in cui, rientrato a Udine dopo gli studi al Politecnico di Milano e il periodo a Rovereto, realizza con successo una nutrita serie di edifici, pubblici, come il Macello comunale di via Sabbadini, e privati, a partire dai villini di via Girardini, declinando le possibilità dell'eclettismo storicista in senso medievale, con il muro in cotto, cifra stilistica privilegiata di questo momento, a mettere in risalto, nella libera interpretazione di modelli toscani, «una rusticità sofisticata di gusto dannunziano» (Damiani, 1978).

Si riscontra un rischio in sedime per gli immobili in oggetto in considerazione della loro collocazione a ridosso dell'abitato protostorico del castelliere di Udine, cui verosimilmente va ricondotto il limitrofo rinvenimento di una fossa di scarico contenente materiale della prima età del ferro; altresì, sulla base della documentazione d'archivio di questo Istituto, nei pressi immediati degli immobili sono stati intercettati i resti di murature di età medievale di cui restano incerti estensione e sito di appartenenza, in quanto rinvenute nel corso di una sorveglianza archeologica per la posa di infrastrutture.

A conclusione di tutto quanto esposto sopra si ritiene che i tre edifici che compongono il complesso denominato *Ex Distretto sanitario* in via Alessandro Manzoni a Udine, catastalmente distinti al Foglio 40, pp.cc.nn. 102, 103, 1046 subb. 1, 2 parte, C.F. del Comune di Udine, come evidenziato nell'allegato estratto di mappa, per il notevole valore artistico in relazione alla storia dell'architettura del Novecento in Friuli, in virtù del sussistente rischio archeologico in sedime, e rammentando che il tracciato e l'alveo della roggia di Palma, fluente a ridosso degli immobili in oggetto, sono tutelati per effetto del D.M. 16/10/1956 pubblicato sulla G.U. del 26/10/1956 n. 271, sia meritevole di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Redazione scheda: dott.ssa Francesca Fruccho

Nota bibliografica e sitografica di riferimento

F. TENTORI, *Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del '900*, in «Atti dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Udine», serie VII, 1966/1969, vol. VIII, pp. 301-406, spec. pp. 350-351, figg. 17, 44.

L. DAMIANI, *Arte del Novecento in Friuli*, 2 voll., Udine 1978-1982, I/2, *Il Liberty e gli anni Venti*, Udine 1978, pp. 80-82, p. 96.

G. MARSONI, *L'architetto triestino Ruggero Berlam*, in «Arte in Friuli Arte a Trieste», 9, 1986, pp. 109-128.

Architettura nel Novecento nel Friuli-Venezia Giulia, «Quaderni del Centro di catalogazione dei beni culturali», 20, Villa Manin di Passariano-Udine 1989, p. 40, nn. 424, 426, 427.

Guida all'architettura del Novecento di Udine e provincia, a cura di M. POZZETTO, Milano 1996, p. 43 fig. 13.

M. POZZETTO, *Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di architettura*, Trieste 1999, p. 15 fig. 8, pp. 119-136.

M. POZZETTO, *Arduino Berlam (Trieste, 1880-1946)*, in *Le arti a Udine nel Novecento*, catalogo della mostra (Udine, Chiesa di San Francesco, Galleria d'Arte Moderna, 19 gennaio-30 aprile 2001) a cura di I. REALE, Venezia 2001, p. 347.

M. POZZETTO, *Padiglione «Pro Infanzia»*, in *Le arti a Udine nel Novecento*, catalogo della mostra (Udine, Chiesa di San Francesco, Galleria d'Arte Moderna, 19 gennaio-30 aprile 2001) a cura di I. REALE, Venezia 2001, pp. 347-348.

G. CACCIAGUERRA, P. GATTI, A. PAOLINI, *Ettore Gilberti. Un ingegnere-architetto urbanista nella Udine del '900*, in *Ambienti, costumi, costruzioni. Scritti in memoria di Sergio Bonamico*, a cura di A. DE MARCO, G. TUBARO, Milano-Udine 2012, pp. 65-90, spec. p. 75, pp. 86-87.

M. ASQUINI, scheda A 2676 (1985), in Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (ERPAC), www.ipac.regione.fvg.it.

M. ASQUINI, scheda A 6076 (1985), in Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (ERPAC), www.ipac.regione.fvg.it.

M. ASQUINI, scheda A 6382 (1985), in Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (ERPAC), www.ipac.regione.fvg.it.

D. BARILLARI, *Berlam Arduino (1880-1946)*, architetto, in *Dizionario Biografico dei Friulani*, Nuovo Liruti on line, <https://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/berlam-arduino/>

D. BARILLARI, *Berlam Ruggero (1854-1920)*, architetto, in *Dizionario Biografico dei Friulani*, Nuovo Liruti on line, <https://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/berlam-ruggero/>

D. BARILLARI, *Gilberti Ettore (1876-1935)*, architetto, in *Dizionario Biografico dei Friulani*, Nuovo Liruti on line, <https://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/gilberti-ettore/>

Ambulatorio d'infanzia, in *Piano regolatore generale comunale. Norme tecniche di attuazione*, Appendice 5. Edifici e ambiti urbani tutelati, fasc. 1, *Edifici di grande interesse architettonico*, scheda 83,

https://www.comune.udine.it/media/files/030129/attachment/NdA_App5_Fascicolo1.pdf

Dispensario comunale, in *Piano regolatore generale comunale. Norme tecniche di attuazione*, Appendice 5. Edifici e ambiti urbani tutelati, fasc. 1, *Edifici di grande interesse architettonico*, scheda 80,

https://www.comune.udine.it/media/files/030129/attachment/NdA_App5_Fascicolo1.pdf

Padiglione Pro Infanzia, in *Piano regolatore generale comunale. Norme tecniche di attuazione*, Appendice 5. Edifici e ambiti urbani tutelati, fasc. 1, *Edifici di grande interesse architettonico*, scheda 82,

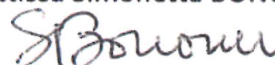
https://www.comune.udine.it/media/files/030129/attachment/NdA_App5_Fascicolo1.pdf

M. CRAGNOLINI, *Società protettrice dell'infanzia di Udine* (2008), in SIUSA, <https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/siusa>

A. PESCHIER, *Berlam* (2005, e successivo aggiornamento, P. SANTOBONI, 2010), in SIUSA, <https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/siusa>

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Simonetta BONQMI



Ufficio Tutela – funzionario storico dell'arte dott.ssa Annamaria Nicastro

Parere istruttorio architettonico arch. Vincenzo Giampaolo

Parere istruttorio architettonico arch. Mirko Pellegrini

Parere istruttorio archeologico dott.ssa Giorgia Musina

001-31

Stromer

Direzione Provinciale di Idoneità Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore PAOLO DE LITCA

Visa del'escrito per l'indiv. 122.000000

Particle Size: 10-18

Stato originale: 1/1000 14-Nov-2022 12:20:57
Dimensione cornice: 267.001 x 189.000 metriProtocollo pratico T182214_2022

14-Nov-2022 12:20:57

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Colle Giovanni	Inscritto all'Albo: Geometri	Prov. Udine	N. 1866
Comune di Udine	Sezione:	Foglio: 40	Particella: 1046	Pregherich n. 09/06/2005 del
Dimostrazione grafica del subalterno			Tipo Mappa n. dal	Scala 1 : 500

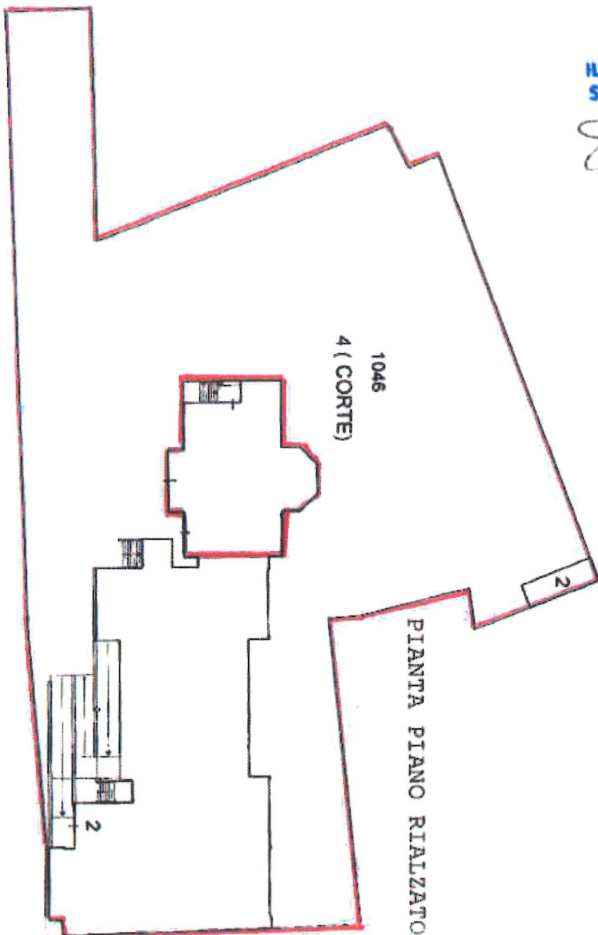
IL SOPRINTENDENTE
Simonetta BONOMI
St Bonomi



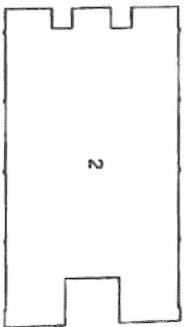
PIANTA PIANO SCANTINATO SECONDO



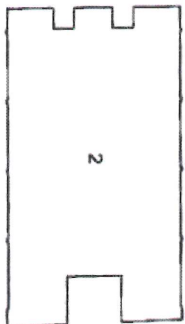
PIANTA PIANO SEMINTERRATO PRIMO



PIANTA PIANO RIALZATO



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TERZO

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Udine**

Dichiarazione protocollo n. UD0132445 del 09/06/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Udine

Via Alessandro Manzoni

civ. 5

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 40

Particella: 1046

Subalterno: 1

Compilata da:

Colle Giovanni

Iscritte all'albo:

Geometri

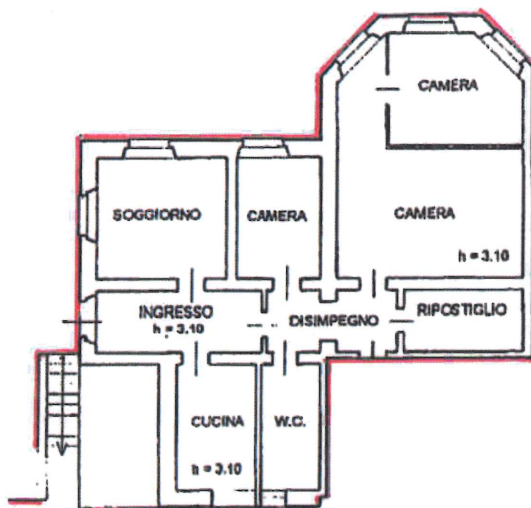
Prov. Udine

N. 1864

Scheda n. 1

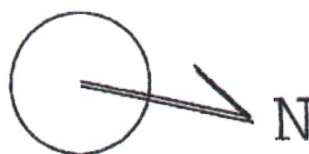
Scala 1:200

PIANTA PIANO SEMINTERRATO PRIMO



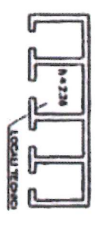
H. SOPRINTENDENTE
Simonetta BONOMI

Simonetta Bonomi



Data: 11/01/2022 - n. 1312652 - Richiedente: Simonetta Bonomi Totale schede: 3 - Foglio: 40 Unive planimetriche: 1		Data: 11/01/2022 - n. 1312652 - Richiedente: Simonetta Bonomi Totale schede: 3 - Foglio: 40 Unive planimetriche: 1	
n. 2 Scala 1: 200		Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio provinciale di Udine	
Dichiarazione protocollo n. UD0132445 del 09/06/2005 Planimetria di u.s.v. in Comune di Udine Via Alessandro Manzoni		Identificativo Catastali: Sezione: 40 Foglio: 1046 Particella: 2 Subalterno: 2	
civ. 5		Compilata da: Colle Giovanni Incisore all'atto: Geometra Prov. Udine N. 1864	

PIANTA PIANO RIALZATO



IL SOPRINTENDENTE
Simonetta BONOMI
SBonomi